



Provincia Regionale di Palermo

Servizio di ascolto, consulenza legale e socio psicologica e indagine conoscitiva sul fenomeno delle donne in difficoltà

Progetto Finanziato per il periodo 14 Gennaio-14 Luglio 2002

Analisi

Il progetto nasce dall'esperienza e dalla riflessione effettuata dall'Associazione "Le Onde - Centro di accoglienza e Casa delle Moire U.D.I." O.N.L.U.S., nata dall'U.D.I. (Unione Donne Italiane) di Palermo, che da anni lavora con donne e ragazze che hanno subito maltrattamenti e/o violenze, in particolare intrafamiliare.

In questi anni si sono accolte circa 2.200 tra donne e ragazze, di cui almeno il 70% con residenza a Palermo, mentre il restante nella sua provincia, si è anche attivamente proceduto a creare e garantire una rete di azione con gli altri servizi, pubblici e privati, che rispondono ai bisogni delle donne, operanti in città e nella provincia.

Si tratta di donne e di giovani donne che, nella stragrande maggioranza, vivono condizioni di difficoltà a causa delle condizioni socio economiche di partenza (nel caso di chi già inizia un suo percorso a partire da situazioni di svantaggio economico) o di arrivo (nel caso di chi decide, a causa di conflitti familiari o di situazioni di violenza, di separarsi e di "cavarsela da sola" con i/le propri/e figli/e), od ancora di donne "abbandonate" dai mariti o dai conviventi, ed infine di donne sole a causa di carcerazione dei mariti e/o conviventi.

Non sempre, per cui, queste donne vivono condizioni di violenza nel presente, ma possono anche avere subito violenze nel passato, oppure subiscono forme di violenza economica e psicologica dovute al rimanere sola e senza supporti per vivere, o ancora possono vivere condizioni di isolamento e di difficoltà per condizioni socio economiche e culturali del contesto di appartenenza.

Il concetto di violenza a cui ci richiamiamo è quello definito dal Comitato di esperti/e per combattere la violenza e la discriminazione verso le donne, dell'Unione Europea

LE TIPOLOGIE DELLA VIOLENZA	
Violenza Fisica	Si intende qualsiasi atto che viola il corpo: dallo schiaffo all'omicidio
Violenza Sessuale	Si intende qualsiasi atto sessuale in cui non vi sia consenso e che è vissuto come umiliante e doloroso dalla donna, dalle telefonate oscene allo stupro, sia in famiglia che da estranei.
Violenza Psicologica	Si intende ogni atto volto ad isolare, svalutare, disprezzare, intimidire.
Violenza Economica	Si intende la disegualianza "forzata" nell'accesso al denaro, al lavoro, all'educazione o ai diritti di proprietà.
Violenza Strutturale	Si intende l'esistenza e la relazione di e con barriere invisibili ed intangibili (di natura sociale, culturale e relazionale) contro la realizzazione delle potenzialità e dei diritti di base delle donne: relazioni di potere che generano e legittimano la disegualianza.
Violenza Spirituale	Si intende l'erosione o la distruzione di credenze culturali o religiose della donna, mediante la messa in ridicolo o il castigo o l'imposizione di un sistema di credenze determinato.

E' chiaro per cui che per noi la violenza non si limita ad uno o più episodi di maltrattamento o di abusi sessuali, ma è o diviene una condizione mentale di vita che esclude la possibilità progettuale di trasformazione.

E' o diviene uno stato che congela le risorse ed appiattisce sul ruolo di "vittima" da un punto di vista identitario, limitando fortemente lo spazio mentale e materiale di movimento e di cambiamento. La violenza è violazione dello spazio di sé, di cui i segni più evidenti sono ematomi, fratture, morte, ma i cui segni non visibili sono la destrutturazione della stima di sé in quanto soggetto con diritti da esercitare, di cui il primo e fondamentale è quello di costruirsi una vita tranquilla.

Per noi lavorare con le donne e le ragazze che hanno subito o subiscono violenze, o che vivono condizioni di difficoltà, significa lavorare in un ambito di trasformazione, costruire uno spazio di azione mentale ancora prima che reale ed accompagnarle alla possibilità di cambiamento, che passa necessariamente da una diversa visione di sé e dalla consapevolezza che a partire da sé si possa cambiare il mondo (il proprio perlomeno).

Significa divenire cittadine a pieno titolo, uscendo da una logica che vede i diritti di cittadinanza trasformati in diritti di assistenza, impedendo una reale crescita individuale. Significa infine, ma ne è il senso più forte, creare consapevolezza del valore di genere,

rimandare, attraverso una relazione duale tra donne, la possibilità di vedersi attraverso la misura di una donna forte, che ti aiuta, che può rappresentare ciò che sembra impossibile a chi è spesso stereotipata su ruolo e funzione riproduttiva femminile (anche quando è l'unico sostegno per il nucleo familiare).

Significa poter utilizzare consulenze idonee ai propri bisogni psicologici e legali ed essere ascoltate nell'espressione della propria difficoltà, per sapere a chi ci si può rivolgere per risolverla. Per noi lavorare con i servizi, gli enti, i tribunali, la polizia è costruire una rete che serva ad evidenziare la possibilità di trasformazione connessa alla singola vita, ma anche al tessuto sociale, alla cultura ed al simbolico in cui viviamo.

La rete è il tessuto del vivere ed è costituita da tutti quegli elementi e quei soggetti che intervengono per rendere la vita migliore e più "giusta".

Per noi progettare è elaborare azioni significative, in rete con altri soggetti pubblici e privati, per produrre pratiche utilizzabili ed esperienza trasferibile.

Questo lavoro ha accompagnato l'Associazione a:

- ! Definire un intervento che privilegia la costruzione di un progetto di vita e la sperimentazione, supervisionata terapeuticamente, di momenti di confronto e scambio collettivo tra donne e ragazze al fine di migliorare le strategie di vita individualmente adottate per uscire dal disagio - gruppi di auto aiuto a conduzione analitica - (Progetto IT - 30 finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito della lotta all'esclusione sociale - Dafne Iside: generare la differenza, in partenariato con il Comune di Palermo, il CISS, l'associazione francese Du coté des femmes, la rete irlandese AIW).

- ! Conoscere i bisogni del territorio attraverso il lavoro svolto in collaborazione con i servizi territoriali (comunali e sanitari) e la sempre maggiore richiesta di intervento da parte degli/lle operatori/trici sulla specifica problematica del maltrattamento o della violenza vissuta dalle donne e dalle ragazze, affiancando al piano di aiuto sociale un intervento di secondo livello ad alta specializzazione (Centro di accoglienza, Casa delle Moire, Dafne - Iside: generare la differenza, Urban - Rete antiviolenza).

- ! Promuovere e realizzare attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte a chi opera sul terreno e reti di azione comune con i diversi attori territoriali sui problemi delle donne (NOW - Futura per aumentare la possibilità di inserimento lavorativo delle donne in difficoltà; Urban - reti locali antiviolenza a Palermo ed a Catania; Progetti distrettuali con operatori sociali e sanitari nel Distretto Sociosanitario n. 9 ed a Cefalù).

- ! Costruire ambiti formativi, specificamente pensati per chi opera nel territorio (pubblico e privato sociale), che offrano maggiori strumenti di conoscenza e di intervento in situazioni di disagio sociale dovute a maltrattamenti e violenza (Integra - Tessere l'esistente, in partenariato con CISS, Comune di Palermo, I.I.P.G., FNARS Francia, DESOD Spagna, CIVITAS Portogallo).

- ! Realizzare un lavoro di ricerca sugli effetti traumatici della esperienza di maltrattamento e di violenza sessuale al fine di conoscere meglio le conseguenze psicologiche spesso ostative alla uscita dal disagio ed elaborare ulteriori studi da realizzarsi rispetto alla costruzione di identità femminile ed alla conoscenza del fenomeno a livello locale e regionale.

Ci riferiamo a progetti realizzati ed in fase di realizzazione, che hanno costruito e costruiscono esperienza e radicamento territoriale attraverso la ripetizione di alcuni

Le Onde – Centro accoglienza e Casa delle Moire UDI Onlus

Via XX Settembre, 57 90141 Palermo Tel/Fax 091327973 e_mail: leonde @tin.it URL: www.leonde.org

interventi in altri quartieri palermitani o con altri soggetti fruitori delle attività. Soprattutto IT-30, Iside e Tessere l'esistente (tutti progetti che hanno coinvolto i servizi territoriali a livello provinciale) ci hanno permesso di mettere in luce la necessità di conoscere la realtà sia delle donne in difficoltà, che dei servizi territoriali, al fine di promuovere ed implementare azioni di servizio e di intervento affinché la singola donna in difficoltà non solo trovi risposte ai problemi, ma anche sappia costruirsi i percorsi di superamento delle condizioni che vive.

Questa premessa è la presentazione del progetto, ne illustra i fondamenti dovuti all'esperienza diretta, che ha messo in luce la necessità di intervenire rispetto a un particolare aspetto delle difficoltà vissute dalle donne, quello che riguarda le donne giovani (18-25 anni) o adulte (sopra i 25 anni) che vivono condizioni di disagio nel proprio nucleo familiare a causa di violenze, e/o che affrontano la solitudine e gli infiniti ostacoli della condizione di donna sola o sola con figli (nuclei monoparentali con capofamiglia donna) implicante il vivere sulla propria pelle la doppia condizione di carico totale del lavoro di cura e di sostentamento economico del nucleo.